

Presidente. È inutile, onorevole Aprile, che facciamo ora una discussione accademica. Se il caso si rinnovasse, ed io spero di no, la Camera deciderà.

Ella propone intanto che la Camera tenga seduta la mattina inscrivendo nell'ordine del giorno il bilancio del Ministero della pubblica istruzione, e la legge sul matrimonio degli ufficiali.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Io francamente trovo ragionevole, ragionevolissima la teorica esposta dal nostro presidente. La Camera non poteva, essendosi proceduto ad una votazione dalla quale è risultato che non era in numero, prendere nessuna deliberazione se prima non era accertato che ci fosse il numero legale. Io trovo anzi che non sia affatto regolare il considerare distintamente le due sedute perchè ogni seduta, sia mattutina, sia pomeridiana, deve avere la medesima importanza. Ed avendo la medesima importanza, bisogna che questa le venga anche attribuita dal sentimento della Camera, perchè se il sentimento della Camera attribuisse minore importanza alla seduta mattutina e maggiore...

Voci. No! No!

Imbriani. ...importanza a quella pomeridiana, allora le deliberazioni ch'essa prende nelle sedute antimeridiane verrebbero ad essere menomate. Ciò posto, è chiaro che, quando la Camera non si trova in numero nella seduta pomeridiana, non può tenere la seduta antimeridiana se non dopo aver accertato di trovarsi in numero legale.

Presidente. Onorevole Imbriani, riserviamo questa questione.

Imbriani. Sta bene, onorevole presidente.

Presidente. Come ho detto, quando la questione si presenterà, la Camera la risolverà.

Intanto, se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà che domani alle 10, si terrà la seduta antimeridiana per discutere il bilancio della pubblica istruzione e il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali.

(Così rimane stabilito).

L'onorevole Bertollo ha facoltà di parlare.

Bertollo. Pregherei la Camera di aggiungere all'ordine del giorno della seduta di domani mattina il disegno di legge che riguarda il volontariato militare.

Presidente. Onorevole Bertollo, quel disegno di legge si trova già iscritto nell'ordine

del giorno; a suo tempo si porrà, insieme con altri, nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane.

Curioni. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Curioni ha facoltà di parlare.

Curioni. Prima che si proceda alla discussione dei provvedimenti finanziari mi fo lecito di osservare che, se possono rimandarsi le interrogazioni, non mi pare che possa differirsi la verifica dei poteri che ha sempre la precedenza.

Abbiamo davanti alla Camera le conclusioni della Giunta per la verifica dei poteri sulla elezione del Collegio di Caltagirone, conclusioni che, se non erro, sono state prese ad unanimità dalla Giunta.

Occorrerà quindi brevissimo tempo per discutere queste conclusioni e così non lasceremo un nostro collega nella condizione di non sapere se sia o no deputato.

Presidente. Sta bene: allora non essendovi opposizione, s'intenderanno rimandate soltanto le interrogazioni.

(Così è stabilito).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Gianolio a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Gianolio. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Consolidamento dei canoni daziarii.

Presidente. Do atto all'onorevole Gianolio della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Verificazione di poteri.

Presidente. Procediamo dunque nell'ordine del giorno il quale reca: Verificazione di poteri.

Leggo le conclusioni della Giunta:

« Piaccia alla Camera proclamare eletto nel Collegio di Caltagirone l'onorevole professore Giorgio Arcoleo e convalidarne l'elezione. »

L'onorevole Aprile ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

Aprile. Io prego la Camera di volermi usare un po' di benevolenza, perchè mi trovo in una posizione un po' delicata.